

L'ANALISI**Davide Colombo**

Una riforma di sistema da attuare fino in fondo

Il potenziale di crescita di un'economia, ricordava qualche giorno fa Mario Draghi ai nostri parlamentari, può esser rafforzato anche (non solo) da solide riforme strutturali. Che una volta approvate devono essere poi attuate fino in fondo e, se del caso, corrette al margine dopo un'attenta verifica d'impatto. Ebbene, la delega per la riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni rientra in pieno nel novero di queste riforme. Quelle, come hanno osservato analisti autorevoli, che potrebbero consentire all'economia italiana di crescere di quel punto in più di Pil che manca per rimanere ben agganciata ai vagoni di testa del treno europeo. La delega ora deve però arrivare velocemente al voto finale, prima del Senato e poi (si spera senza modifiche ulteriori) della Camera. Anche perché, mai come in questo caso, per vedere risultati concreti ci vorrà del tempo. Undici deleghe per un'azione di riorganizzazione a 360 gradi comporteranno un lavoro di almeno un anno, dopo l'approvazione del testo finale. La ministra Marianna Madia assicura che i tecnici che stanno approntando i decreti legislativi sono a buon punto. Ma sappiamo che l'iter attuativo (con passaggi in Corte dei conti, Consiglio di Stato, Ragioneria generale dello Stato) ha i suoi tempi, che non dipendono certo dal Governo. Per questo fare presto (e bene) è doveroso.

Criticare questo progetto osservando che diversi tentativi molto simili del recente passato hanno fallito non è onesto. Siccome altri non

ce l'hanno fatta non significa che non si debba riprovare. Ma bisogna, appunto, arrivare al traguardo. L'articolo 1 della delega, che dà al Governo 12 mesi per avviare una svolta digitale nell'accesso di cittadini e imprese alla Pa, vale come esempio simbolo. Realizzare gli obiettivi previsti implica un impegno serrato e senza sbagli, mentre è di ieri la notizia delle dimissioni della direttrice dell'Agenzia per l'Italia digitale. Anche le difficoltà di attuazione del riordino delle Province non fanno ben sperare. Per questo il lavoro sulla delega dovrà essere più intenso, per dimostrare che è davvero la volta buona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

